

Nella Giornata del Malato il nostro Vescovo Giuseppe presiederà la solenne Celebrazione Eucaristica che si terrà presso la Parrocchia S. Antonio di Padova a Polignano a Mare a cui sono invitati a partecipare i componenti della Consulta Diocesana di Pastorale della Salute, gli operatori pastorali, le associazioni di volontariato.

Il Vescovo inoltre farà visita ai malati degenti negli Ospedali presenti nel Territorio della Diocesi: sarà all'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano la mattina del prossimo 1 febbraio.

In occasione di questa giornata chiediamo a Maria, Salus Infirmorum, di aiutarci ad avere un cuore generoso e sempre attento ai nostri fratelli e sorelle provati dalla malattia offrendo loro il nostro servizio disinteressato accompagnato da gesti di tenerezza e affetto sincero.

Anna Maria

.....



- ve 1 ore 19,00 Esposizione del Santissimo
- ore 19,30 Adorazione comunitaria
- sa 2 *Festa della presentazione del Signore (Candelora)*
23ª Giornata mondiale della vita consacrata
- ore 18,30 S. Messa solenne con benedizione delle candele
- do 3 *41ª Giornata nazionale per la Vita: "È VITA, È FUTURO"*
- ore 11,00 S. Messa con benedizione dei bambini e delle mamme in attesa
- ore 16,30 3ª Marcia diocesana per la vita
(Conversano - Partenza dalla chiesa del Carmine)
- Memoria liturgica di S. Biagio*
- ore 10,00 S. Messa nella chiesetta di S. Biagio
- ve 8 ore 17,50 Inizio del triduo alla Madonna di Lourdes: Rosario e canto delle litanie
- sa 9 ore 16,30 Adorazione eucaristica diocesana delle confraternite
(Chiesa del Carmine - Rutigliano)
- lu 11 *Memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes*
27ª Giornata Mondiale del malato:
"GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"
- ore 18,00 Celebrazione diocesana della Giornata del malato
(Parr. S. Antonio da Padova - Polignano)
- ore 18,30 S. Messa e processione della Madonna di Lourdes nel centro storico
- sa 16 ore 16,30 Incontro diocesano del Vescovo con i fidanzati (Parr. S. Filippo Neri)
- do 17 ore 18,30 Domenica diocesana della Parola
- gi 28 ore 19,00 S. Messa per i soci defunti della Arciconfraternita del SS. Sacramento
(Chiesetta di Costantinopoli)



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Putignano

Anno VII n. 2 - Febbraio 2019

UN TEMPO STRAORDINARIO DI FEDE

Carissimi,
il mese di febbraio ci presenta una serie di appuntamenti significativi per la nostra comunità e per il nostro cammino ecclesiale. Tra gli altri evidenzio la festa della candelora il 2 febbraio oltre la significativa giornata nazionale della vita il 3 febbraio con la benedizione delle donne in attesa e dei bambini.

Non dimentichiamo gli ammalati per i quali pregheremo giorno 11 febbraio chiedendo per loro l'intercessione della Vergine di Lourdes con conseguente processione per le vie del centro storico, e infine segnalo la giornata diocesana della Parola che in qualche modo metteremo in luce.

Forza comunità di S. Pietro! Cammina con entusiasmo in questo tempo ordinario dell'anno liturgico che comunque per i suoi eventi è senza dubbio un tempo straordinario di fede!

Don Peppe



LA CANDELORA

Il 2 febbraio ricorre la festa della Candelora, nome con cui è divenuta ormai nota una celebrazione liturgica della Chiesa Cattolica: la **Presentazione al Tempio di Gesù** che coincide con la più antica festa della **Purificazione di Maria**. In realtà le due feste, quella più antica e quella recente, ricordano lo stesso avvenimento e chiudono le celebrazioni natalizie.

L'avvenimento che si celebra in questo giorno, riguarda il termine dei 40 gior-

ni dalla nascita di Gesù, tempo entro il quale, secondo la legge ebraica, la donna non poteva accostarsi al Tempio. Passati questi giorni dal parto, la madre tornava nel tempio per essere purificata tramite la presentazione di un'offerta e per riscattare il primogenito.

Fu in quella data che Giuseppe e Maria portarono Gesù al Tempio di Gerusalemme per compiere quanto stabilito dalla legge ebraica. Si arrivò così al significato popolare del nome di questa festa, la **Candelora**. Cristo rappresenta la nuova luce che brilla sul mondo e allontana le tenebre, per questo nella liturgia del 2 febbraio vengono benedette le candele.

Questa festa, oltre al suo tratto religioso, ha assunto anche connotati popolari che la pongono al centro di filastrocche e previsioni per l'andamento della stagione. La filastrocca più nota è quella che recita: *Con la Madonna Candelora dall'inverno semo fòra, ma se piove e tira vento nell'inverno siamo dentro.*



Niki Console

È VITA, È FUTURO

La vita è tutto. Se non ci fosse la vita non esisterebbe nessuno. Non esisterebbero le piante, non ci sarebbero gli animali, gli uomini non abiterebbero la Terra. Ma fin dal principio Dio ha deciso di donare la vita agli esseri viventi e noi non possiamo che esserne grati. La vita è un prezioso dono di Dio.

Domenica 3 febbraio si celebra la 41ª Giornata nazionale per la Vita ed anche nella nostra comunità cercheremo di valorizzare questa giornata con tutta la nostra gioia perché la vita è unica e, come dono di Dio, va rispettata e valorizzata.

“E’ vita, è futuro” celebra lo slogan di questa 41ª Giornata per la Vita. Un annuncio che ha radici di certezza nel presente e testimonia speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo.

L’esistenza è il dono più prezioso fatto all’uomo. Questa è l’eredità e il germoglio che possiamo lasciare alle nuove generazioni. Un germoglio che va alimentato con opere buone, con il dare e il condividere che può portare solo buoni frutti.



La vita e il futuro sono nella famiglia dove tutti hanno un ruolo importante, soprattutto gli anziani che arricchiscono e rappresentano la memoria del popolo. Proprio il loro sguardo, saggio e ricco di esperienza, consentirà di rialzarsi dai terremoti dell’anima che il nostro Paese attraversa. Le forze politiche e culturali dovrebbero riconoscere nella famiglia il grembo generativo del nostro paese.

Siamo invitati a costruire una solida alleanza tra le generazioni, che ci aiuti a consolidare il domani dei nostri figli e ci aiuti a donare noi stessi per riempire di senso l’esistenza.

Nel messaggio del Consiglio Episcopale per la giornata della vita non poteva mancare un riferimento per le vite fragili: per aprirsi al futuro siamo chiamati all’accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell’essenziale, e alla cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l’emarginazione. Siamo chiamati ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine.

Il futuro inizia oggi, è un investimento nel presente.

Vito Torres

11 FEBBRAIO: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

L’11 febbraio prossimo, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, si celebra la XXVII Giornata Mondiale del Malato.

Istituita il 13 maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II con lo scopo di sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie cattoliche e la società civile alle necessità dei malati al fine di migliorarne l’assistenza, di dare voce alla sofferenza, di coinvolgere i fedeli nella Pastorale Sanitaria, di valorizzare il volontariato, di promuovere la formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e l’assistenza religiosa agli infermi, la Giornata Mondiale del Malato quest’anno ha come titolo: **“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”**.

Queste parole che ritroviamo in Mt 10,8, Gesù le ha pronunciate quando ha inviato i suoi discepoli a diffondere il Vangelo, sottolineando la gratuità della loro opera missionaria.

E a proposito della gratuità che deve caratterizzare il servizio svolto verso chi soffre, ci scrive il Santo Padre nel suo messaggio per la XXVII Giornata Mondiale del Malato: *«La Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come le carezze, attraverso i quali si fa sentire all’altro che è “caro”»*.

Il Santo Padre celebrerà la Giornata del Malato in modo solenne a Calcutta, in India, e ricorderà la figura e l’opera di Santa Madre Teresa di Calcutta, esempio concreto di amore gratuito verso i poveri, i sofferenti, gli emarginati senza distinzione di lingua, cultura, razza e religione.

